

Rassegna stampa

Il latino al tempo dei social: like diventa mihi placet!

15 gennaio 2019

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione



Roma, 15 gennaio 2019

COMUNICATO STAMPA

**Il latino al tempo dei social: like diventa mihi placet!
Cerimonia di premiazione della competizione di composizione latina
“Nova Humanitas” promossa dall’Area didattica di Lettere classiche della
Sapienza**

Venerdì 18 gennaio 2019, ore 16.00
Aula Odeion - Edificio di Lettere
Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Venerdì 18 gennaio, presso l’aula Odeion della Facoltà di Lettere e Filosofia, alla presenza del rettore Eugenio Gaudio, saranno premiati gli autori dei migliori componimenti tra i partecipanti al Certamen Latinum “Nova Humanitas”, la competizione di composizione latina, sia in prosa che in poesia, promossa dall’Area didattica di Lettere classiche della Sapienza e aperta agli studenti dei licei e delle università italiane.

Il tema di questa II edizione è una frase tratta dal De coniuratione Catilinae di Sallustio, Idem velle atque idem nolle, ea demum firma amicitia est (“La stessa cosa volere e la stessa cosa non volere: è questa, certo, la vera amicizia”): un tema di grande attualità data la diffusione dei social network che influiscono sempre di più nelle relazioni umane.

La Commissione - presieduta da Leopoldo Gamberale emerito della Sapienza e composta dai docenti Andrea Cucchiarelli, Michelina Panichi, Michela Rosellini e Francesco Ursini - ha premiato al primo posto Francesco Grotto, autore del componimento poetico Reditus in montem Ortigaram che racconta il ritorno di un alpino sull’Ortigara molti anni dopo la battaglia che vi era stata combattuta nel giugno del 1917, e rievoca i suoi ultimi colloqui con un commilitone, rimasto ucciso nel corso del combattimento: una breve, ma intensa ricerca del tempo perduto, nella quale la tradizione della poesia neolatina si fonde efficacemente con quella degli alpini e con quella della letteratura e della musica veneta, nel centenario dalla fine della Grande Guerra.



Anche quest'anno il vincitore ha dato prova di sensibilità e inventività linguistiche davvero degne di nota: così "state pronti" diventa *estote parati*, che è il grido dei comandanti, il "filo spinato" viene tradotto in *spinea linea*, le "feritoie" della fortificazione sono *ballistraria*, mentre granata non ha bisogno di traduzione italiana.

Al secondo posto si è piazzato Giuseppe Quarta, che scrive una immaginaria lettera di Seneca a Lucilio, nella quale il filosofo critica la frase sallustiana scelta come titolo del Certamen e alla concezione dell'amicizia che Sallustio attribuisce a Catilina ne contrappone un'altra, più profonda e con più salde fondamenta nel pensiero filosofico.

Giovanni Bellizzi, al terzo posto, è autore di un saggio di critica e satira sociale, nel quale la voce narrante (che è quella di una ragazza) contrappone alla superficialità e alla vacuità proprie delle amicizie social ("like" è reso in latino con "*mihi placet!*") – ma anche, più in generale, di quelle basate sul divertimento effimero – il colloquio, ben più profondo e rassicurante, con la propria ombra.

Ha meritato, infine, il quarto posto il componimento in prosa di Gabriele Bonini, che ripercorre a grandi linee la storia dell'umanità per ricostruire la nascita e lo sviluppo del concetto di amicizia, con ricchezza di citazioni di autori sia antichi (Euripide, Aristotele, Cicerone) che moderni (Saint-Exupéry).

Una speciale menzione onoraria è stata conferita a un componimento valutato fuori concorso in quanto l'autore, Alwaleed Alsaggaf, uno studente di nazionalità saudita presso la Birkbeck University of London, non è attualmente iscritto in una istituzione scolastica o universitaria italiana: intitolato *De amicitia dissertatiuncula*, è una discussione erudita sui fondamenti e sulla natura dell'amicizia, scritta in un latino ottimo, a tratti brillante.

La cerimonia di premiazione sarà preceduta da una *Lectio magistralis* di Leopoldo Gamberale e seguita dalla recitazione del componimento vincitore e, quindi, da un concerto del Coroanaroma (Associazione Nazionale Alpini – sezione di Roma) diretto dal Maestro Osvaldo Guidotti, che eseguirà alcuni brani legati alle tematiche trattate nel componimento vincitore, tra cui il celebre canto alpino "Monte Canino".

Info:

Ufficio stampa e comunicazione

T (+39) 06 49910034-5

stampa@uniroma1.it

Ricerca del 09-12-19

SAPIENZA - CARTA STAMPATA				
05/11/19 Tirreno	14	Mahmood che canta "Pecunia" incorona Nicolò al certamen	G.B.	1
SAPIENZA - RADIO/TV				
06/11/19 RAI 3	1	TGR LAZIO 14:00 - Roma. Il certamen dell'Università La Sapienza premia uno stu...	...	2
SAPIENZA WEB				
04/11/19 ANSA.IT	1	"Soldi" di Mahmood diventa "Pecunia" - Musica, film e libri - ANSA.it	...	3
04/11/19 ROMANOTIZIE.IT	1	ROMANOTIZIE.IT - Il latino ai tempi della musica pop: il Certamen della Sapienza premia la satira intelligente	...	4
SAPIENZA SITI MINORI WEB				
31/10/19 NEWS.UNIROMA1.IT	1	Cerimonia di premiazione Certamen Latinum "Nova humanitas" III edizione	...	6

LA SFIDA IN LATINO ALLA SAPIENZA DI ROMA

Mahmood che canta “Pecunia” incorona Nicolò al certamen

Lo studente della Normale di Pisa vince per la seconda volta il concorso traducendo versi e titoli delle canzoni dei Festival di Sanremo

PISA. Oggi nell’aula Odeion della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza di Roma sarà premiato un normalista. Un fatto che non sarebbe una novità se Nicolò Campodonico ha vinto per la seconda volta, su tre edizioni, il *certamen latinum* «Nova humanitas». E il riconoscimento non gli è arrivato per aver tradotto Catullo o Virgi-



Nicolò Campodonico

lio. Al contrario ha riscritto in latino titoli e versi di canzoni famose di Sanremo: da “Balocchi e profumi” di Claudio Villa, che è diventata *Crepundia et unguenta*, a “Soldi” di Mahmood”, tradotta col termine latino *Pecunia*.

Il *certamen* vinto da Campodonico ha proprio l’obiettivo di interrogarsi sugli aspetti positivi e negativi del tempo presente, in un confronto tra vecchio e nuovo, antico e moderno. E la commissione, presieduta da Leopoldo Gamberale (docente emerito della Sapienza), e composta dai docenti Paolo

Garbini, Michelina Panichi, Michela Rosellini e Francesco Ursini, hanno voluto premiare la sua decisione di interpretare il tema assegnato attraverso il confronto tra la “vecchia” lingua e la “nuova” musica leggera.

Un tema decisamente più leggero rispetto a quello con cui aveva vinto l’edizione 2017 del *certamen*, in cui Campodonico presentò un testo di 250 versi esametri dal titolo “Bucolici Carminis Ecloga” ispirato al tema dell’immigrazione.

Detto delle traduzioni dei pezzi di Villa e Mahmood, Campodonico ha ribattezzato “Grazie dei fiori” di Nilla Pizzi in *Grates propter flores* e “Occidentalis Karma” di Francesco Gabbani in *Occidentalium charma*. Chissà che qualche artista, ora, non voglia anche cantare i versi tradotti in latino. —

G.B.



06/11/2019 RAI 3

TGR LAZIO - 14:00 - Durata: 00.01.49



Conduttore: FIORETTI ELEONORA - Servizio di: BRUNI DANIELA - Da: davmas

Roma. Il certamen dell'Università La Sapienza premia uno studente della Scuola Normale Superiore di Pisa per aver messo in versi latini brani della musica Popo

Int. Michelina Panichi (Docente), Luciano Gamberale (Università Sapienza)

Test. Dirette



"Soldi" di Mahmood diventa "Pecunia"

Competizione aperta a studenti licei e atenei italiani ed esteri



Redazione ANSA ROMA 04 novembre 2019 13:25

 Scrivi alla redazione  Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

(ANSA) - ROMA, 4 NOV - La III edizione del Certamen Latinum "Nova humanitas" si è conclusa valorizzando coraggio e creatività dei giovani che vi hanno partecipato: gli autori e i loro prodotti originali saranno premiati, alla presenza del rettore de La Sapienza Eugenio Gaudio, domani, martedì 5 novembre alle ore 16.45, presso l'aula Odeion della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza.

Il tema della gara di composizione latina, promossa dall'Area didattica di Lettere classiche, prende le mosse dai versi di Catullo e Virgilio, rispettivamente "O saeculum insipiens et infacetum" ("Ma che generazione senza gusto e senza spirito") e "Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo" ("Nasce da capo una grande serie di secoli") che invitano a interrogarsi sugli aspetti positivi e negativi del tempo presente, in un confronto tra vecchio e nuovo, antico e moderno.

La commissione, presieduta da Leopoldo Gamberale, docente emerito della Sapienza, e composta dai docenti Paolo Garbini, Micheline Panichi, Michela Rosellini e Francesco Ursini, ha assegnato il primo premio a Nicolò Campodonico, allievo della Scuola Normale Superiore di Pisa e già vincitore della prima edizione, che ha scelto di interpretare il tema assegnato attraverso il confronto tra la "vecchia" e la "nuova" musica leggera.

Il vincitore si è cimentato nella traduzione latina di titoli e di versi di canzoni famose di Sanremo, da Balocchi e profumi di Claudio Villa, che diventa Crepundia et unguenta, a Soldi di Mahmood, che diventa Pecunia. Non mancano, poi, insieme a molte altre canzoni antiche e nuove, Grazie dei fiori di Nilla Pizzi (Grates propter flores) e Occidental's Karma di Francesco Gabbani (Occidentium charma) Anche gli altri partecipanti hanno veicolato, attraverso la poesia e la prosa, messaggi e dibattiti attuali, come la questione dell'uso e dell'abuso delle nuove tecnologie (smartphone, social media), ma anche temi legati alla guerra, all'immigrazione e all'ambiente. Nel corso della cerimonia di premiazione Leopoldo Gamberale terrà la Lectio magistralis "Nel laboratorio compositivo di un poeta latino contemporaneo", seguita dalla lettura di alcuni brani del componimento vincitore nell'originale latino e in traduzione italiana e da un breve concerto per pianoforte eseguito da Noemi Zaccagnino. (ANSA).

HOME PAGE » COMUNE

4 novembre 2019

IL LATINO AI TEMPI DELLA MUSICA POP: IL CERTAMEN DELLA SAPIENZA PREMIA LA SATIRA INTELLIGENTE

NELLA COMPETIZIONE, APERTA AGLI STUDENTI DEI LICEI E DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE E STRANIERE, ENTRANO ANCHE I SUCCESSI DI SANREMO. "SOLDI" DI MAHMOOD DIVENTA "PECUNIA"

Comunicato stampa - editor: **M.C.G.**

CONDIVIDI [Tweet](#)

[COMMENTI](#)



La III edizione del Certamen Latinum "Nova humanitas" si è conclusa e anche quest'anno ha valorizzato il coraggio e la creatività dei giovani che vi hanno partecipato. Gli autori e i loro prodotti originali saranno premiati, alla presenza del rettore Eugenio Gaudio, martedì 5 novembre alle ore 16.45, presso l'aula Odeion della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza.

Il tema della gara di composizione latina, promossa dall'Area didattica di Lettere classiche, prende le mosse dai versi di Catullo e Virgilio, rispettivamente "O saeculum insipiens et infacetum" ("Ma che generazione senza gusto e senza spirito) e "Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo" ("Nasce da capo una grande serie di secoli") che invitano a interrogarsi sugli aspetti positivi e negativi del tempo presente, in un confronto tra vecchio e nuovo, antico e moderno.

La commissione, presieduta da Leopoldo Gamberale, docente emerito della Sapienza, e composta dai docenti Paolo Garbini, Michelina Panichi, Michela Rosellini e Francesco Ursini, ha assegnato il primo premio a Nicolò Campodonico, allievo della

Scuola Normale Superiore di Pisa e già vincitore della prima edizione, che ha scelto di interpretare il tema assegnato attraverso il confronto tra la "vecchia" e la "nuova" musica leggera.

Il vincitore si è cimentato nella traduzione latina di titoli e di versi di canzoni famose di Sanremo, da Balocchi e profumi di Claudio Villa, che diventa Crepundia et unguenta, a Soldi di Mahmood, che diventa Pecunia. Non mancano, poi, insieme a molte altre canzoni antiche e nuove, Grazie dei fiori di Nilla Pizzi (Grates propter flores) e Occidentali's Karma di Francesco Gabbani (Occidentalium charma)

Anche gli altri partecipanti hanno veicolato, attraverso la poesia e la prosa, messaggi e dibattiti attuali, come la questione dell'uso e dell'abuso delle nuove tecnologie (smartphone, social media), ma anche temi legati alla guerra, all'immigrazione e all'ambiente.

Nel corso della cerimonia di premiazione Leopoldo Gamberale terrà la Lectio magistralis "Nel laboratorio compositivo di un poeta latino contemporaneo", seguita dalla lettura di alcuni brani del componimento vincitore nell'originale latino e in traduzione italiana e da un breve concerto per pianoforte eseguito da Noemi Zaccagnino.

Il primo premio è andato a Nicolò Campodonico, allievo della Scuola Normale Superiore di Pisa con il componimento, intitolato Nova musica (satura) e dichiaratamente ispirato alle forme e ai modi della satira oraziana, l'autore racconta di una festa durante la quale polemizza con gli altri partecipanti che ammirano la musica leggera degli anni '50 e '60 e rifiutano quella più recente, con riferimento soprattutto alle canzoni vincitrici del Festival di Sanremo; lui invece difende la "buona" musica attuale, ma, non riuscendo a convincere i suoi interlocutori, abbandona infine la cena e prosegue in strada con pochi amici cantori.

Al secondo posto si classifica Emanuele Seretti, studente della Sapienza, con un carme in esametri intitolato Arruns, nel quale si racconta il coraggio di un agricoltore etrusco che si riprende dopo che una tempesta ha distrutto i suoi campi: la generazione moderna dovrebbe imitare il suo dimenticato esempio e non piangere le proprie presunte sventure, mentre d'altro canto cerca di superare i propri limiti nel tempo e nello spazio.

Gli altri due componimenti che hanno meritato una segnalazione si devono, rispettivamente, a Duncan Kampschuur, studente dell'Università di Leiden, e a Gabriele Bonini, studente del Liceo

“Edoardo Amaldi” di Novi Ligure. Il componimento di Kampschuur, privo di titolo, è un dialogo fra un acceso sostenitore delle più moderne tecnologie, che esalta in modo acritico e ingenuo Wikipedia, gli smartphone e i social media, e un amante del passato, che elogia invece la natura, i viaggi culturali, la capacità di riflessione che oggi sembra scomparsa. Il componimento di Bonini, intitolato Ex adamante nihil, flores e fimo nascuntur, parla del cattivo uso che si fa dei nuovi mezzi tecnologici, soprattutto televisione e Internet, con abbondanza di citazioni classiche, umanistiche (Erasmus) e cristiane (Papa Francesco), e con accenni ai temi della guerra, dell’immigrazione e dell’ambiente.

CONDIVIDI [Tweet](#)

ARTICOLI SUGLI STESSI ARGOMENTI



IO NON ODIÒ MICHELA MURGIA IL 6 NOVEMBRE ALL'AUDITORIUM (...)

Temi: [Eventi](#), [Cultura](#)



UOMINI TARGATI EVA DAL 5 AL 17 NOVEMBRE AL TEATRO (...)

Temi: [Eventi](#)



DAL 7 NOVEMBRE 'DANTE PER TUTTI E LE LEGGENDE (...)

Temi: [Eventi](#), [Cultura](#)



AL VIA LA NUOVA EDIZIONE DELL'ETERNAL CITY MOTORCYCLE (...)

Temi: [Eventi](#)



MEIN KAMPF KABARETT DI GEORGE TABORI, REGIA DI NICOLA (...)

Temi: [Eventi](#)



RENATO ZERO PORTA LA SUA 'FOLLIA' SUL PALCO: TRIONFO (...)

Temi: [Eventi](#)

COMMENTA L'ARTICOLO

COMMENTI IN ARCHIVIO

ULTIMI COMMENTI

[BUONO CASA 2008: PUBBLICATA LA GRADUATORIA](#)

[BUONO CASA 2008: PUBBLICATA LA GRADUATORIA](#)

[MUNICIPIO VI. PALMIERI \(PD\): "INSIEME AI CITTADINI PER LO "SFONDAMENTO" DI VIALE DELLA PRIMAVERA"](#)

[BUONO CASA 2008: PUBBLICATA LA GRADUATORIA](#)

[TRENINO ROMA-LIDO, DISPONIBILE IL NUOVO ORARIO](#)

[TUTTI I COMMENTI ►](#)

ULTIME DOMANDE

[SCUOLA DI YOGA CERTIFICATA](#)

[COME FACCIÒ A... SEGUIRE CORTEO PRIMO MAGGIO](#)

[COME FACCIÒ A. CANCELLARE UN BLOG QUI RIPORTATO TEMPO FA?..](#)

[DOVE TROVO...? INDICAZIONI SULLE FESTE IN PIAZZA PER CAPODANNO 2013-2014 ZONA EUR LAURENTINA?](#)

[COME FACCIÒ A...SAPERE COME SI PARTECIPA AL FESTIVAL JAZZ A GARBATELLA](#)

[FAI UNA DOMANDA ►](#)

RISORSE ON LINE

[DREAMSPOSA.IT - ABITI DA SPOSA ROMA](#)

[TOGETHER NETWORK](#)

[THE LITTLE READER](#)

[TOGETHER NETWORK](#)

[ASSOCIAZIONE CULTURALE IL PORCELLINO BLU](#)

[INSERISCI IL TUO SITO ►](#)

CERIMONIA / LETTERATURA

Cerimonia di premiazione Certamen Latinum "Nova humanitas" III edizione



 **MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2019**
ALLE 16:45

 Aula Odeion

CU003 - Edificio di Lettere - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 [Roma](#)

LINKS SAPIENZA

 [Facoltà di Lettere e filosofia](#)

ALLEGATI

 [Locandina](#)

Martedì 5 novembre 2019 alle ore 16.45, nell'Aula Odeion della Facoltà di Lettere e filosofia, alla presenza del rettore [Eugenio Gaudio](#), saranno premiati gli autori dei migliori componimenti del Certamen Latinum "Nova humanitas". La competizione di composizione latina, giunta quest'anno alla terza edizione, è promossa dall'Area didattica di Lettere classiche [della Sapienza](#) ed è aperta a studenti dei licei e delle [università](#) italiane e straniere. Tema di questa edizione è una riflessione su due versi dei poeti latini Catullo e Virgilio: o saeculum insipiens et infacetum («ma che generazione senza gusto e senza spirito!») e magnus ab integro saeculorum nascitur ordo («nasce da capo una grande serie di secoli»). Vincitore di quest'anno è Nicolò Campodonico, allievo della Scuola normale superiore di Pisa, già primo classificato nella edizione 2017, che si è distinto per il componimento, intitolato "Nova musica (satira)" e dichiaratamente ispirato alle forme e ai modi della satira oraziana, in un confronto tra la "vecchia" e la "nuova" musica leggera. Al secondo posto lo studente [della Sapienza](#), Emanuele Seretti, con un carme in esametri intitolato "Arruns", nel quale si racconta il coraggio di un agricoltore etrusco che si riprende dopo che una tempesta gli ha distrutto i campi. Altri due componimenti hanno meritato una segnalazione quelli di Duncan Kampschuur, studente dell'[Università](#) di Leiden, e di Gabriele Bonini, studente del Liceo "Edoardo Amaldi" di Novi Ligure. La commissione, composta da Paolo Garbini, Michelina Panichi, Michela Rosellini e Francesco Ursini, è presieduta da Leopoldo Gamberale che terrà una lectio magistralis dal titolo "Nel laboratorio compositivo di un poeta latino contemporaneo". A seguire la lettura di alcuni brani del componimento vincitore, nell'originale latino e in traduzione italiana; chiuderà la cerimonia un breve concerto per pianoforte eseguito da Noemi Zaccagnino.

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Francesco Ursini
Dip. di Scienze dell'antichità
T (+39) 06 49913822
francesco.ursini@uniroma1.it